

VERBALE DI INCONTRO

In data 9 febbraio 2015 si sono incontrate la Rai Radiotelevisione Italiana e le OO.SS. SLC-CGIL, SNATER e LIBERSIND-CONFSAL, a seguito di richiesta da parte sindacale, finalizzata ad un confronto sulla posizione dei lavoratori a tempo determinato inseriti nel bacino di reperimento professionale disciplinato dall'Accordo del 29 luglio 2011 e successive modifiche (fascia A e fascia B), in relazione alle modifiche del quadro normativo contenute nel "Jobs Act".

Nello specifico, la parte sindacale chiede all'Azienda di procedere all'immediata stabilizzazione a tempo indeterminato dei lavoratori inseriti nel bacino, allo scopo di garantire a questi ultimi l'applicazione delle tutele normative previste dal contesto legislativo nel quale è stato sottoscritto il succitato accordo sindacale del 29 luglio 2011 e nel quale contesto i lavoratori hanno sottoscritto il verbale di conciliazione in sede sindacale per l'ingresso nel bacino.

Ad ulteriore sostegno della richiesta, le OO.SS. evidenziano che per le assunzioni a tempo indeterminato richieste l'Azienda potrebbe beneficiare degli sgravi previsti dalla legge di stabilità per il 2015.

Ancora sotto il profilo economico, le OO.SS. prospettano la possibilità di valutare, tra le Parti, l'ipotesi di una assunzione immediata dei lavoratori del bacino con regime di part-time verticale fino alla data di assunzione pianificata in base agli accordi vigenti (con trasformazione del rapporto a full-time a decorrere da tale data).



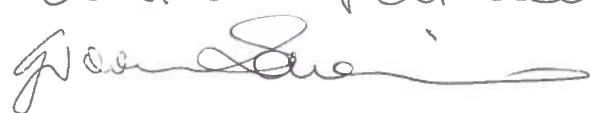
La parte sindacale evidenzia inoltre la necessità di un approfondimento della tematica anche con riferimento ai lavoratori utilizzati con contratti "atipici", prevedendo anche per questi ultimi l'applicazione delle garanzie previste dal quadro normativo in essere al momento della sottoscrizione degli accordi sindacali del 4 luglio 2013.



L'Azienda conferma, in apertura, le linee che hanno ispirato la costituzione del bacino di reperimento, orientate ad una progressiva integrazione nell'organico dei lavoratori maggiormente utilizzati con contratti a termine, anche nell'ottica del contenimento del fenomeno del contenzioso.

Ciò premesso, l'Azienda, nell'evidenziare che il quadro normativo è ancora in via di definizione, essendo lo schema di decreto legislativo in materia ancora all'esame delle Commissioni Parlamentari (fermo restando che, allo stato, non sembrerebbero sussistere spazi di negoziazione riservati alla contrattazione collettiva), conferma che, ai fini di una valutazione delle richieste sindacali, risulta necessario attendere l'approvazione del testo, nonchè, in qualità di Azienda associata, tenere nella debita considerazione le conseguenti indicazioni di Confindustria.

Su specifica richiesta delle OO.SS., l'Azienda comunica la propria disponibilità ad un incontro, da tenersi nelle more della pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, finalizzato all'approfondimento delle richieste avanzate da parte sindacale, tenendo conto del quadro normativo e degli equilibri economici.

Con riferimento ai contratti di apprendistato professionalizzante già in essere ed all'impatto del cd. "Jobs Act" su questi ultimi, infine, le Parti si danno atto che, in base alla disciplina di legge vigente, la natura del rapporto è da considerarsi fin dall'origine a tempo indeterminato (ferma restando la disciplina relativa al recesso dal rapporto alla scadenza del periodo di apprendistato).



Francesco Petrucci




Roberto
